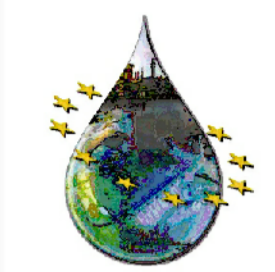
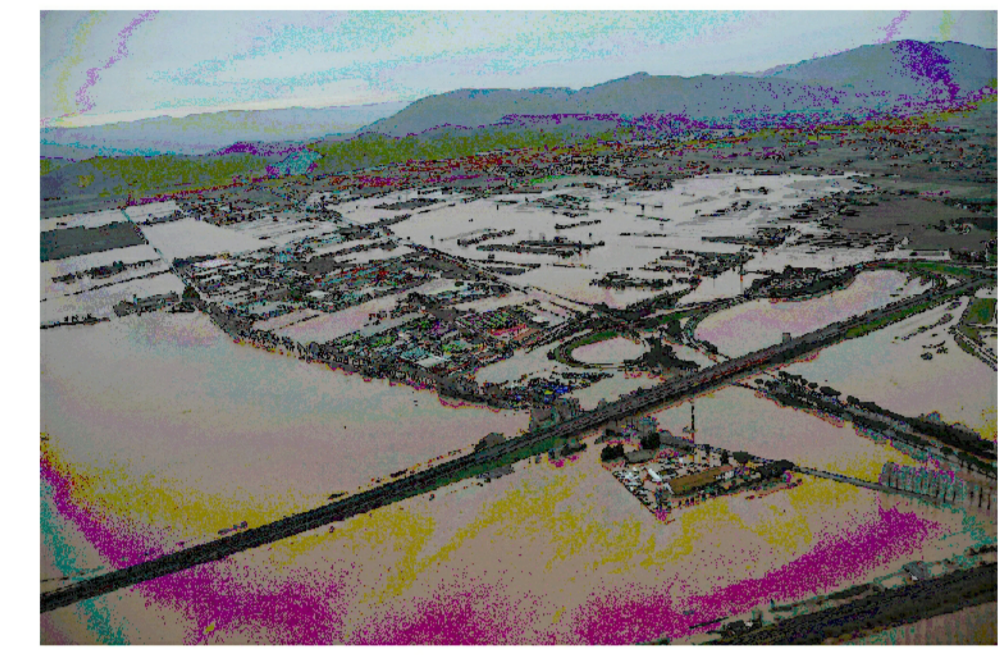




Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico pilota del fiume Serchio



Direttiva 2007/60/CE
D. Lgs. 23/02/2010 n. 49
D. Lgs. 10/12/2010 n. 219

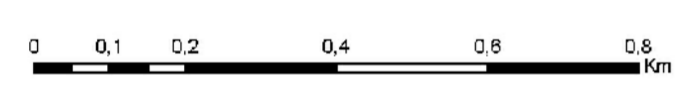


Mappe di pericolosità D. Lgs. 49/2010, Dir. 2007/60/CE

Caratteristiche idrauliche dello scenario di alluvioni poco frequenti (P2 media probabilità)

Tavola n. **4.20**

Scala 1:10.000
dicembre 2013
Il Segretario Generale Prof. Raffaele Nardi



Livelli idrometrici (m sul piano campagna)	Sezioni trasversali di calcolo
0 - 0,3	Sezioni significative con indicazione del massimo livello idrometrico atteso Tr 200 anni (m s.l.m.)
0,3 - 0,6	Altre sezioni
0,6 - 0,9	
0,9 - 1,2	Portate al colmo per eventi Tr 200 anni del F. Serchio (valori ricavati da modellazione idraulica in moto vario, soggetti a progressiva laminazione lungo l'asta fluviale)
1,2 - 1,5	Aree per le quali sono necessari particolari approfondimenti
> 1,5	- Aree retrooriginali del F. Serchio - Aree soggette a transito di volumi esondati - Aree storicamente allagate - Aree con rischio modellato parzialmente
Alveo in modellamento attivo	

Nota tecnica:
Le aree inondabili sono permeabilizzate in formato raster con riferimento alle basi dati topografica ricavate dal rilievo LIDAR (Autorità di Bacino, 2008).
Per ciascun tempo di ritorno è rappresentato il livello dei massimi benefici di inondazione attesi.
Lo strato informativo riprodotto è il risultato del mosaico tra i differenti raster riferiti ai diversi sistemi idraulici ipotizzati studiati: al fine di analisi locali di pericolosità è necessario riferirsi ai raster dei singoli sistemi idraulici originali.
Le interpolazioni idrologiche sono state generate sulla base di modelli idrologici e parametri distribuiti o semi-distribuiti.
Nelle modellazioni idrauliche gli schemi di moto adottati comprendono: moto permanente monodimensionale, moto vario monodimensionale, moto vario quasi-bidimensionale e bidimensionale.
Tutte le modellazioni dei corsi d'acqua sono state effettuate nell'ipotesi di fondo fisso e di sovrano degli argini in assenza di collasso degli stessi.

